

LE NVOVE MVSICHE



A SPASSO PER L'EUROPA

Silvia Cavallotto, violino Chiara Burrogano, violoncello
Musiche di: Bach, Beethoven, Schubert, Sibelius, Bartok, Glière

Domenica 12 Febbraio 2023 ore 11:00

VILLA DELLA REGINA

Strada Comunale Santa Margherita, 79

Per assistere al concerto occorre acquistare il biglietto per la visita alla Villa.

Ingresso a Villa della Regina € 7,00
salvo riduzioni o gratuità in base a disposizioni
di legge e convenzioni.



Info Musicaviva: 3392739888

La formazione cameristica di duo per violino e violoncello è poco famosa, seppure diversi celebri autori abbiano composto delle opere per questo tipo di duo. Basti pensare all'opera **Duo for violin and cello op. 7** di Zoltan Kodaly, del 1914. Un altro esempio è quello di Maurice Ravel, il quale scrisse tra il 1920 e il 1922, in onore di C. Debussy, la celebre **Sonata (Duo) for violin and cello**. Seppur poco celebre, la letteratura musicale offre delle composizioni particolari per questo tipo di duo, come quelle degli anni giovanili di Jean Sibelius scritte per sé e suo fratello, che oggi saranno eseguite durante l'exkursus che percorre i diversi periodi della storia della musica.

Largo ma non troppo dal Concerto in re minore per due violini. - Una delle più celebri opere di Bach è il Concerto per due violini in re minore, BWV 1043, il quale è composto da tre movimenti: Vivace, Largo ma non troppo, Allegro. I due violini concertanti dialogano per tutta la durata del concerto con regolarità ben scandita. Ai ritmi veloci del primo e terzo movimento si oppone il secondo movimento, che è in 12/8 ed è in fa maggiore. Si tratta della parte più dolce all'interno del concerto.

Viene oggi proposta una versione per violino e violoncello, senza alcun accompagnamento.

Duo n. 1 in do maggiore WoO27 - Risalgono al 1790-92 i Tre duetti per clarinetto e fagotto scritti da Beethoven. Ognuno di essi è suddiviso in tre movimenti. Questi tre duetti vengono spesso eseguiti nei loro arrangiamenti per violino e violoncello. Il primo, in do maggiore si sviluppa in Allegro comodo, Larghetto sostenuto e Rondo. Allegretto. Il primo e il terzo movimento sono entrambi in do maggiore, mentre il secondo movimento è in do minore.

Serenata da Il canto del cigno Standchen, o Serenata, di Franz Schubert - Fa parte della raccolta Schwanengesang, ossia Il canto del cigno, così intitolata perché comprende gli ultimi quattordici Lieder composti dall'autore nel 1828, anno della sua morte. Schubert compose questi ultimi suoi Lieder sui testi di tre autori diversi. Standchen è il quarto Lied della raccolta. Su testo di Heinrich Friedrich Ludwig Rellstab, questa celebre Serenata è il lamentoso e dolce canto di un innamorato il quale, di notte e nel bosco, pensa alla sua amata e la implora di alleviare i suoi dolori col suo amore. Originariamente per voce e pianoforte, qui viene riproposta in un arrangiamento per violoncello e violino.

Water droplets - Risulta essere la prima composizione di Jean Sibelius, il quale la scrisse all'età di nove anni, nel 1875. Si tratta di un duetto per violino e violoncello, eseguito unicamente pizzicato e rappresentante la pioggia.

Canone in sol minore per violino e violoncello - Secondo la data che si trova sul manoscritto, questa composizione venne completata il 13 gennaio 1889. Sibelius probabilmente la scrisse a Lovisa, la città in cui trascorse da giovane le sue estati. Probabilmente scelse il violino e il violoncello per eseguire questa composizione con il fratello violoncellista. Tuttavia, non ci sono notizie riguardo a un'ipotetica loro esibizione del brano. Risulta essere stato suonato in pubblico per la prima volta nell'estate del 1994 al Kuhmo Festival.

Raccolta Hungarian Folk Melodies per violino e violoncello - E' una trascrizione di Karl Kraeuter di alcuni movimenti dell'opera di Bela Bartok scritta per violino e pianoforte, Hungarian folksongs for violin and piano. La versione che viene oggi proposta è composta da sette movimenti di carattere diverso.

8 pezzi per violino e violoncello op. 39 - Reinhold Moritzvich Glière fu un compositore russo. Nel 1909 pubblicò 8 pieces for violin and cello (op. 39), una serie di otto duetti molto celebri per questo tipo di formazione di musica da camera. Sono otto brani di carattere molto diverso tra loro: i due strumenti tendono a scambiarsi il tema, all'interno dei pezzi, in modo equo, a parte alcune eccezioni quali Prélude, in cui il violoncello ha il tema principale, e Berceuse, il terzo brano, in cui il violino suona la melodia e il violoncello si limita ad accompagnarlo (entrambi suonano con la sordina).

LE NVOVE MVSICHE

Villa della Regina

12 FEBBRAIO 2023 ORE 11:00

A SPASSO PER L'EUROPA

Silvia Giovanna Cavallotto, violino Chiara Burrogano, violoncello

- J.S. Bach** Largo ma non troppo
dal Concerto in re minore per due violini
- L.van Beethoven** Duo n. 1 in do maggiore WoO27
- F. Schubert** Serenata da Il canto del cigno
- J. Sibelius** Water droplets
Canone in sol minore per violino e violoncello,
- B. Bartok** Hungarian folk melodies
I. Allegro ironico
II. Allegretto
III. Moderato
IV. Choral - Andante
V. Allegretto
VI. Con moto
VII. Vivace
- R. Glière** 8 pezzi per violino e violoncello op. 39
I. Prélude
II. Gavotte
III. Berceuse
IV. Canzonetta
V. Intermezzo
VI. Impromptu
VII. Scherzo
VIII. Etude



Silvia Giovanna Cavallotto

Nata ad Alba (CN) nel 2002, inizia lo studio del violino all'età di 8 anni con la M^o Monica Agosto e in seguito con il M^o Andrea Bertino, conseguendo l'8 grade di ABRSM (Associated Board of the Royal Schools of Music). Dopo il diploma di maturità classica, presso il Liceo Classico "G. Govone" di Alba, è stata ammessa al Triennio accademico del Conservatorio "G. Verdi" di Torino nella classe del M^o Umberto Fantini, dove attualmente frequenta il secondo anno. Ha frequentato masterclass con i Maestri Pagliani, Zigante, Pignata e Yermoshenko. Nel 2019 si è esibita come solista accompagnata dall'orchestra giovanile di Guarene. Attualmente suona in varie formazioni cameristiche e orchestrali del cuneese e del torinese e dal 2022 ricopre il ruolo di spalla dei primi violini nell'orchestra giovanile ABC di Alba.



Chiara Burrogano

Nata a Torino nel 2001, Chiara Burrogano inizia lo studio della musica avvicinandosi prima al pianoforte e poi al violoncello frequentando le scuole medie musicali. A 14 anni entra in conservatorio nella classe del Maestro Ferrari. Suona da sempre in varie formazioni orchestrali e cameristiche presenti sul territorio torinese e non e nel 2016 fa parte dell'orchestra giovanile, nata all'interno del conservatorio, che interpreta "Pollicino", favola in musica in dodici scene su libretto di Giuseppe di Leva e musica di Hans Werner Henze, nella stagione lirica 2015_2016 del Teatro Regio di Torino. Attualmente frequenta il terzo anno del triennio in violoncello e affianca allo studio della musica quello in ingegneria biomedica presso il Politecnico di Torino.

MUSICAVIVA Associazione Musicale

Sede Legale: Via Induno, 20/A 10137 Torino - Info 3392739888

Sito: www.associazionemusicaviva.it - e-mail: musicaviva.to@gmail.com